

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI "MEDITERRANEA" DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO PATRIMONIO, ARCHITETTURA, URBANISTICA (PAU)
VERBALE n° 35 DELL'11 febbraio 2015 DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO**

L'anno 2015 il giorno 11 del mese di febbraio alle ore 11,30 a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio del Dipartimento "Patrimonio, Architettura, Urbanistica".

Docenti I fascia	P	AG	A
Bentivoglio Enzo	X	-	-
Bianchi Alessandro	-	-	X
Fallanca Concetta	X	-	-
Fuschi Paolo	X	-	-
Grippaldi Vito	X	-	-
Polidori Cecilia	-	X	-
Simonetta Valtieri	X	-	-

Docenti II fascia	P	AG	A
Amadio Vittorio	-	X	-
Bagnato Francesco	X	-	-
Ceradini Vittorio	-	X	-
Manfredi Tommaso	X	-	-
Marino Domenico	-	X	-
Martorano Francesca	-	X	-
Massimo D. Enrico	X	-	-
Passarelli Domenico	X	-	-
Pisano Aurora Angela	X	-	-
Suraci Francesco	-	X	-

Ricercatori	P	AG	A
Aragona Stefano	X	-	-
Bellantoni Vincenzino	-	X	-
Bevacqua Domenico	X	-	-
Bevilacqua Carmelina	-	-	X
Bonsignore Carmelo	-	X	-
Calabrò Francesco	X	-	-
Carrà Natalina	X	-	-
Della Spina Lucia	X	-	-
Fiorillo Maria Concetta	X	-	-
Foresta Sante	X	-	-
Maniaci Alessandra	X	-	-
Mavilia Letterio	X	-	-
Mistretta Marina	X	-	-
Molica Bisci Giovanni	X	-	-
Musolino Mariangela	X	-	-
Mussari Bruno	-	-	X
Nicoletti Francesco	X	-	-
Oteri Annunziata Maria	X	-	-
Passalacqua Francesca	X	-	-
Pucinotti Raffaele	-	X	-

Ricercatori	P	AG	A
Scamardi Giuseppina	-	-	X
Taccone Antonio	X	-	-
Rappresentanti dottorandi			
Guidara Mario	-	-	X

Rappresentanti assegnisti	P	AG	A
Bianco Alessia	-	X	-

Rappresentanti studenti	P	AG	A
Amodeo Luca	-	-	X
Bressi Pietro	X	-	-
Catalano Federica	-	-	X
Condina Fabio	-	-	X
Cutrupi Sebastiano	-	X	-
Moncalieri Tatiana	-	-	X
Visalli Manuel	-	-	X

Rappresentanti personale T.A.	P	AG	A
Azzarà Antonio	X	-	-
Falcomatà Carmelo	X	-	-
Malara Pasquale	X	-	-
Marafioti Rosario	X	-	-
Stillisano Carmelo	X	-	-

Presiede la seduta la prof.ssa Valtieri; svolge le funzioni di segretario il sig. Mallamace, segretario amministrativo.

UNIVERSITA ' DEGLI STUDI “ MEDITERRANEA” DI REGGIO CALABRIA
DIPARTIMENTO PATRIMONIO, ARCHITETTURA, URBANISTICA (PAU)
VERBALE n° 35 DELL’11 febbraio 2015 DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Verificata la presenza del numero legale la prof.ssa Valtieri alle ore 12,05 dichiara aperta la seduta con la discussione dei seguenti punti posti all’odg.:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Comunicazioni Direttore;
3. Bilancio consuntivo esercizio 2014;
4. Didattica:
 - 4.1 Pratiche studenti;
5. Ricerca:
 - 5.1 Adempimenti SUA-RD
6. Ratifica provvedimenti di urgenza;
7. 7. Convenzioni
 - 7.1 Rinnovo Accordo Quadro Dipartimento PAU- Comune di Acireale (richiesto dal prof. Passarelli);
 - 7.2 Stipula Protocollo d’intesa Dipartimento PAU – Parti sociali (richiesto dai proff. Calabrò e Della Spina);
8. Richiesta contributo (presentata dalla prof. Pisano)

O M I S S I S

5) Ricerca

5.1 Adempimenti SUA-RD

Il Direttore cede la parola all’ing. Mistretta che nell’illustrare la relazione predisposta dal gruppo di delegati che si occupa della SUA-RD fa presente che in fase di prima applicazione il riesame della ricerca del dipartimento è stato effettuato sulla base degli obiettivi del piano strategico di Ateneo e dei risultati della VQR 2004-2010, evidenziando i punti di forza, i settori di miglioramento, i rischi e le opportunità emerse dalla lettura dei risultati della VQR. Comunica, inoltre, che a coloro che non hanno ancora inserito i dati relativi alle pubblicazioni prodotte nel periodo 2011-2013, sarà inviata una comunicazione di sollecito.

A conclusione, dopo un breve dibattito, il Direttore pone ai voti l’approvazione del rapporto di riesame della ricerca dipartimentale che viene allegata come parte integrante al presente verbale.

Il Consiglio approva seduta stante all’unanimità.

O M I S S I S

Riesame della Ricerca Dipartimentale

Il Riesame della ricerca dipartimentale è uno dei punti richiesti dalla Scheda Unica di Ateneo per la Ricerca che, una volta entrata a regime, illustrerà la riflessione autovalutativa del Dipartimento tenendo conto degli obiettivi posti dal Dipartimento e dei punti di miglioramento individuati. Si terrà anche conto dell'analisi dei risultati ottenuti, evidenziando criticità e punti di miglioramento ed i relativi interventi che saranno proposti nel Riesame.

Nella fase attuale di prima applicazione della SUA – RD, il primo esercizio autovalutativo di riesame nell'anno 2014 viene effettuato in relazione agli obiettivi del piano strategico di ateneo e agli esiti della VQR 2004-2010, mettendo in luce punti di forza, aree di miglioramento, rischi e opportunità riscontrati nella lettura dei risultati VQR.

Tale riesame si conclude con l'identificazione di proposte di miglioramento della qualità della ricerca anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi pluriennali (Guida Anvur sulla compilazione SUA-RD).

Sulla base dei risultati dell'esercizio Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 e a fronte dell'avvio a regime, da fine novembre 2014, del Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento di Ateneo (dopo una fase sperimentale attiva da aprile 2014), sono state definite nel Piano Strategico le seguenti cinque linee strategiche nell'ambito della Missione B "Ricerca e Innovazione":

Linea B.1	Migliorare il posizionamento della ricerca di Ateneo nel quadro nazionale e internazionale
Linea B.2	Aumentare la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse da fonti esterne
Linea B.3	Migliorare il ruolo dell'Università quale riferimento culturale per la città
Linea B.4	Presidiare le attività di ricerca per sviluppare la cooperazione con le imprese e le istituzioni del territorio, accedere a nuove fonti di finanziamento e favorire l'inserimento del personale in formazione alla ricerca nel mercato del lavoro
Linea B.5	Elevare la qualità del supporto alla ricerca e al "knowledge exchange" dell'Ateneo

Dalle suddette linee strategiche sono state individuate le seguenti azioni strategiche:

1. Utilizzare le competenze scientifiche multidisciplinari e le strutture amministrative di supporto per attrarre risorse finanziarie aggiuntive nell'ambito dei fondi strutturali europei dedicati alle Regioni obiettivo convergenza;

2. Fare leva sulle aree di ricerca uniche in ambito regionale per valorizzare le peculiarità del territorio e individuare le linee di ricerca caratterizzanti l'Ateneo;
3. Sviluppare e attuare le politiche di valutazione e valorizzazione della ricerca per acquisire vantaggio competitivo nella ripartizione delle risorse pubbliche e nell'acquisizione di quelle private;
4. Utilizzare la ricerca scientifica come strumento per stimolare la crescita del tessuto imprenditoriale e professionale della Regione;
5. Utilizzare le peculiarità del territorio come fonte di attrazione di ricercatori internazionali;
6. Utilizzare la posizione geografica strategica dell'Ateneo (Area dello Stretto – Mediterraneo) per migliorare la cooperazione internazionale e la produttività della ricerca;
7. Sviluppare la cultura della valutazione della ricerca scientifica per favorire un orientamento positivo delle istituzioni governative, locali e dell'opinione pubblica;
8. Migliorare la gestione della Scuola di dottorato per attrarre maggiori risorse per la ricerca.

Il giudizio di qualità e il relativo posizionamento nel contesto nazionale, ottenuti dal Dipartimento PAU mediante l'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010, di cui al DPR. n. 76/2010, si basa sui seguenti risultati:

- valutazione dei prodotti scientifici conferiti dalla struttura nelle aree maggiormente rappresentate (Aree 8.a, 8.b e 9), eseguita attraverso il calcolo dell'indicatore R, definito come voto medio della struttura per area rapportato al voto medio nazionale per area;
- valutazione di tre indicatori di area applicati al Dipartimento, definiti dal Bando VQR 2014-2011, rispettivamente:
 - **IRD₁**, indicatore di qualità della ricerca (peso 0.5),
 - **IRD₂**, indicatore di attrazione risorse (peso 0.2),
 - **IRD₃**, indicatore di internazionalizzazione (peso 0.2);
- valutazione dell'indicatore finale di dipartimento **IRFD**, che rappresenta l'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento, che aggrega gli indicatori IRD₁, IRD₂ e IRD₃, ponderati secondo i valori dei pesi attribuiti alle Aree, riportati in Tabella D.5 dell'Appendice del Bando VQR 2004-2010 (<http://www.anvur.org>).

Dal "Rapporto sui risultati della VQR 2004-2010" derivano le seguenti elaborazioni:

- Con riferimento all'indicatore R, sono stati prodotti i seguenti risultati:
 - R = 0,61 nell'area 8.a, con 26,67% di prodotti di eccellenza,
 - R = 0,68 nell'area 8.b, con 1,16% di prodotti di eccellenza,
 - R = 0,55 nell'area 9, con 14,29% di prodotti di eccellenza;
- Con riferimento ai tre indicatori di area, sono stati prodotti i seguenti risultati:

- **IRD₁, = 5,14645,**
- **IRD₂ = 4,49577,**
- **IRD₃ = 0;**

- L'indicatore finale di dipartimento **IRFD** è stato valutato pari a **12,52257**.

La numerosità e qualità della produzione scientifica del dipartimento nel triennio 2011-2013, testimonia una attività di rilievo nel periodo che segue gli esiti della VQR. Tale attività, unita ad un rinnovato impegno in ambito internazionale (Dottorato, Convegni, Pubblicazioni esiti di ricerca) attesta un significativo rafforzamento dei futuri indicatori di area e di dipartimento.

Punti di Forza

Con riferimento ai risultati della VQR 2004-2010 e al conseguente rapporto di autovalutazione di Ateneo (https://vqr.cineca.it/rapporti_autovalutazione.php), il Dipartimento presenta i seguenti punti di forza:

- Capacità di integrare competenze e campi di ricerca multidisciplinari
- Aree di ricerca uniche in ambito territoriale
- Gruppi di ricerca che svolgono attività nell'ambito di rilevanti progetti sia nazionale che internazionali.
- Dottorato di ricerca internazionale sul tema della rigenerazione urbana
- Presenza di laboratori, come unità di ricerca formalizzate e gerarchicamente strutturate che operano pure a sostegno della didattica e offrono servizi mirati per il territorio in relazione al patrimonio architettonico: indagini sui materiali da costruzione; indagini sulle strutture con particolare attenzione alla diagnostica e alla vulnerabilità sismica degli edifici; servizi connessi alla catalogazione informatica dei beni in funzione della loro conservazione e valorizzazione; servizi legati alla progettazione urbanistica e alla pianificazione del territorio, con particolare riferimento ai centri storici; costruzione di progetti pilota in aree caratterizzate da forti interazioni urbano-rurali; nuovi approcci legati alle politiche di rigenerazione urbana con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile; attività esterne di azioni di supporto alle istituzioni e agli Enti locali, di collaborazioni e servizi di ricerca e consulenza per conto terzi che hanno per finalità azioni di trasferimento al territorio, con particolare riferimento a quello della Città Metropolitana di Reggio Calabria, di conoscenza scientifica e innovazione tecnologica

Punti di debolezza

Si delineano i seguenti punti di debolezza:

- Bassa produttività della ricerca scientifica in alcune aree, rispetto al contesto nazionale di pari segmento dimensionale
- Scarsa attrattività nei riguardi dei ricercatori stranieri
- Assenza di un sistema di valutazione interno della qualità della ricerca e della produzione scientifica.

Opportunità

Opportunità da sfruttare sono, in linea con quelle dell'Ateneo, le seguenti:

- le politiche di sostegno per le regioni Obiettivo convergenza;
- la peculiarità del territorio (Beni Culturali, patrimonio urbanistico, fonti rinnovabili, sismologia), che può stimolare l'avvio di iniziative di ricerca attrattive di risorse aggiuntive, anche di derivazione internazionale
- finanziamenti relativi al POR e PON

Rischi

Si evidenziano altresì i seguenti rischi:

- riduzione dei finanziamenti pubblici dell'attività di ricerca, anche legati all'applicazione di criteri ministeriali di ripartizione delle risorse, che non favoriscono gli atenei minori e situati nelle aree geograficamente disagiate del territorio nazionale;
- Scarsa presenza di imprese nel territorio;
- Scarse interazioni con enti e istituzioni regionali.

Azioni di miglioramento proposte

Alla luce della precedente analisi si propongono le seguenti azioni di miglioramento per contribuire agli obiettivi strategici d'Ateneo nel triennio 2015-2017 nel settore della "Ricerca e Innovazione":

OBIETTIVO 1) Incremento dell'attività di ricerca e trasferimento dei risultati

- 1.a) Aumentare la capacità del dipartimento di attrarre risorse da fonti esterne avvalendosi delle competenze interne e dei laboratori che consentono di effettuare ricerche a carattere sperimentale da mettere a disposizione dei soggetti interessati in ambito non solo territoriale
- 1.b) Disseminare i risultati delle ricerche promuovendo momenti di incontro a scala territoriale, incrementando anche l'attività editoriale con la pubblicazione periodica e sistematica degli esiti delle ricerche nei diversi ambiti;
- 1.c) Collaborazione e convenzioni con imprese o altri enti e istituti di ricerca per la trasformazione delle conoscenze in prodotti, metodologie e servizi.

Il monitoraggio periodico delle suddette azioni dovrà attuarsi sulla base di:

- 1.a) Fonti di finanziamento ottenute da progetti di ricerca; numero di ricerche di dipartimento finanziate
- 1.b) Monitoraggio delle attività culturali del dipartimento ai fini della disseminazione dei risultati; monitoraggio dell'attività editoriale a scala nazionale e internazionale; monitoraggio del numero di inviti degli afferenti a tenere conferenze, a partecipare a convegni, ecc.
- 1.c) Monitoraggio di numero e tipo di convenzioni; monitoraggio degli esiti di tali convenzioni in termini di disseminazione dei saperi e trasferimento tecnologico.

OBIETTIVO 2 – rapporti con il territorio

- 2.1) fare del dipartimento un polo culturale di riferimento per la città e il territorio grazie anche all'attivazione di strategie di collaborazione per la valorizzazione del patrimonio culturale alle diverse scale;
- 2.2) sviluppare la cooperazione, nell'ambito della ricerca e dello sviluppo tecnologico, tra il dipartimento e le amministrazioni o le imprese locali, anche allo scopo di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, rispondendo il più possibile alle esigenze di mercato;

Il monitoraggio periodico delle diverse azioni dell'obiettivo 2 si attua sulla base di:

- 2.1) Monitoraggio delle attività culturali sul territorio; riconoscimenti ottenuti a livello nazionale;
- 2.2) Numero di laureati inseriti nel mondo del lavoro; numero di progetti realizzati con enti e imprese.

OBETTIVO 3 – internazionalizzazione

- 3.1) migliorare il posizionamento dell'attività di ricerca di dipartimento in ambito nazionale e internazionale
- 3.2) favorire lo scambio tra docenti e tra dottori di ricerca
- 3.3) incrementare la partecipazione del dipartimento a progetti di rilevanza internazionale che prevedono la collaborazione con università o altre istituzioni straniere, privilegiando in particolare l'area del Mediterraneo
- 3.4) mettere a servizio di istituzioni straniere, governative e non, i prodotti, le metodologie, i servizi per la valorizzazione del patrimonio costruito di aree particolarmente depresse, compresa la formazione del personale in loco

Il monitoraggio periodico delle diverse azioni dell'obiettivo 3 si attua sulla base di:

- 3.1 Indicatori ANVUR
- 3.2 Monitoraggio del numero e la tipologia degli scambi

- 3.3 Monitoraggio del numero e la tipologia dei progetti di ricerca, il numero di afferenti coinvolti e i ruoli all'interno dei progetti di ricerca;
- 3.4 Monitoraggio delle iniziative condotte e delle ricadute nel territorio oggetto di interesse;

Obiettivo 1 Incremento dell'attività di ricerca e trasferimento dei risultati	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azione	Indicatore/Monitoraggio
Azione 1.1 Aumentare la capacità del dipartimento di attrarre risorse da fonti esterne avvalendosi delle competenze interne e dei laboratori che consentono di effettuare ricerche a carattere sperimentale da mettere a disposizione dei soggetti interessati in ambito non solo territoriale	Fonti di finanziamento ottenute da progetti di ricerca; numero di ricerche di dipartimento finanziate
Azione 1.2 Disseminare i risultati delle ricerche incentivando momenti di incontro a scala territoriale, nazionale e internazionale quali convegni, workshop, <i>summer schools</i> , seminari e altro, incrementando anche l'attività editoriale con la pubblicazione periodica e sistematica degli esiti delle ricerche nei diversi ambiti	Monitoraggio delle attività culturali del dipartimento ai fini della disseminazione dei risultati; monitoraggio dell'attività editoriale a scala nazionale e internazionale; monitoraggio del numero di inviti degli afferenti a tenere conferenze, a partecipare a convegni, ecc.
Azione 1.3 Collaborazione e convenzioni con imprese o altri enti e istituti di ricerca per la trasformazione delle conoscenze in prodotti, metodologie e servizi	Monitoraggio di numero e tipo di convenzioni; monitoraggio degli esiti di tali convenzioni in termini di disseminazione dei saperi e trasferimento tecnologico.

Obiettivo 2 Rapporti con il territorio	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 2.1 Fare del dipartimento un polo culturale di riferimento per la città e il territorio grazie anche all'attivazione di strategie di collaborazione per la valorizzazione del patrimonio culturale alle diverse scale	Monitoraggio delle attività culturali sul territorio; riconoscimenti ottenuti a livello nazionale.
Azione 2.2 Sviluppare la cooperazione, nell'ambito della ricerca e dello sviluppo tecnologico, tra il dipartimento e le amministrazioni o le imprese locali, anche allo scopo di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, rispondendo il più possibile alle esigenze di mercato.	Numero di laureati inseriti nel mondo del lavoro; numero di progetti realizzati con enti e imprese.

Obiettivo 3	
Internazionalizzazione	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/Monitoraggio
Azione 3.1 migliorare il posizionamento dell'attività di ricerca di dipartimento in ambito nazionale e internazionale	Indicatori ANVUR
Azione 3.2 favorire lo scambio tra docenti e tra dottori di ricerca	Monitoraggio del numero e la tipologia degli scambi
Azione 3.3 incrementare la partecipazione del dipartimento a progetti di rilevanza internazionale che prevedono la collaborazione con università o altre istituzioni straniere, privilegiando in particolare l'area del Mediterraneo	Monitoraggio del numero e la tipologia dei progetti di ricerca, il numero di afferenti coinvolti e i ruoli all'interno dei progetti di ricerca.
Azione 3.4 mettere a servizio di istituzioni straniere, governative e non, i prodotti, le metodologie, i servizi per la valorizzazione del patrimonio costruito di aree particolarmente depresse, compresa la formazione del personale in loco	Monitoraggio delle iniziative condotte e delle ricadute nel territorio oggetto di interesse.

Obiettivo 4	
Didattica e formazione	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza Obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 4.1 Migliorare la qualità della didattica in vista di una formazione che tenga conto delle richieste dal mondo dl lavoro	Monitoraggio dei dati sull'occupazione
Azione 4.2 Internazionalizzazione dell'offerta formativa con l'incentivazione degli scambi internazionali tra studenti (Erasmus, Erasmus placement, ecc.) e docenti (fellowship, esperienze di insegnamento all'estero, ecc.)	Perfezionamento e nuova istituzione di appositi accordi riguardanti gli studenti e i dottorati internazionali. Accesso ad appositi programmi di finanziamento comunitari. Attivazione di iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri